

Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

# **Bilancio Consuntivo 2011**

## **Nota Integrativa**

### **e Relazione sulla gestione**

La contabilità Economico Patrimoniale è stata avviata nel 2011 in seguito ad una riforma approvata dalla Regione Emilia Romagna con delibere del 2010 che hanno definito lo schema di bilancio, il piano dei conti della contabilità generale e i principi contabili ai quali attenersi per la gestione dei conti.

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara è stato parte attiva nella definizione del nuovo assetto contabile dei Consorzi di bonifica della regione e, insieme al Consorzio dell'Emilia Centrale e Parmense ha avviato già dal 2011 la sperimentazione del nuovo sistema.

Con questo Conto Consuntivo si chiude ufficialmente il primo esercizio contabile economico/patrimoniale e si può dichiarare che, nonostante le previste difficoltà connesse ad una così profonda rivisitazione del metodo di tenuta dei conti e al rodaggio di un software in parte sviluppato appositamente per i Consorzi di Bonifica, l'avvio è stato positivo e senza contraccolpi per l'operatività dell'Ente.

## **CONTO ECONOMICO**

L'anno 2011 si è rivelato particolare per l'anomala carenza di piogge, che ha costretto il Consorzio ad allungare nel tempo e a potenziare il servizio irriguo.

Il volume complessivo dell'acqua derivata è stato misurato in 590 milioni di mc; si tratta del dato più alto degli ultimi vent'anni.

Analizzandolo nel dettaglio si comprende meglio l'eccezionalità della stagione 2011; la risorsa idrica prelevata dal sistema Pilastresi è stata circa il doppio rispetto al

2010 mentre gli impianti di Guarda, Contuga e Berra hanno prelevato un volume di 314 milioni di mc, mai raggiunto in precedenza.

Unitamente alla particolarità della stagione, un fenomeno che crea tensioni sui costi del Consorzio è rappresentato dalla crescita dell'inflazione, che ha raggiunto il 3%. Per il Consorzio in particolare sta risultando oneroso l'aumento dei costi energetici e dei carburanti per il funzionamento di mezzi ed automezzi consortili.

Il Conto Consuntivo viene presentato comunque con un risultato economico in pareggio, principalmente in virtù di economie realizzate su altre voci di costo.

Nel prosieguo della relazione i dati economici sono esposti arrotondati alle migliaia di euro per sintesi espositiva.

Si esaminano di seguito le componenti più significative di costi e ricavi consortili.

#### COSTO DEL PERSONALE

L'andamento dei costi del personale è previsto con maggiori oneri rispetto al preventivo di € 365.000, corrispondente al 2,3 % del costo complessivo del personale. Questo aumento è stato previsto nell'Assestamento del Bilancio di Previsione pertanto il dato è conforme con quanto programmato.

<b>Schema scostamento Costo Personale rispetto al Preventivo 2011 originario</b>		
<b>personale operativo fisso</b>	<b>22.775,38</b>	<b>0,4%</b>
<b>personale operativo avventizio</b>	<b>297.265,69</b>	<b>13,2%</b>
<b>personale dirigente</b>	<b>-20.226,58</b>	<b>-2,3%</b>
<b>personale impiegato</b>	<b>90.400,14</b>	<b>1,4%</b>
<b>personale in quiescenza</b>	<b>-24.878,31</b>	<b>-6,2%</b>
<b>TOTALE COSTI PERSONALE</b>	<b>365.336,32</b>	<b>2,3%</b>

La crescita dei costi del personale è riconducibile principalmente al maggiore impiego di dipendenti consortili avventizi.

Il Personale avventizio ha un organico variabile nel corso dell'esercizio, che nel 2011 è stato composto da un massimo di 122 unità, con un numero complessivo di ore di lavoro di circa 146.805, con un incremento rispetto al preventivo di circa 5.766 ore pari al 2,37%.

L'andamento della stagione irrigua ha costretto ad un maggiore utilizzo di personale avventizio per assicurare il funzionamento delle opere irrigue e la capillare distribuzione della risorsa idrica sul territorio.

Si segnala in proposito che al l'entità delle ore straordinarie di questa categoria di dipendenti è stata di 7.000 ore

Dalle analisi sui dati è emerso anche un costo orario a consuntivo di €17,32, superiore al preventivato di € 16,56 (+ 4,6%); questo incremento è dovuto alla concomitanza di diversi fattori che si sono sommati tra loro:

- applicazione della nuova classificazione del personale operativo prevista dal ACNL della bonifica, che, con la transizione degli inquadramenti dalle fasce ai parametri, ha migliorato la situazione degli avventizi inquadrati in terza fascia;
- riparametrazione dell'integrativo aziendale;
- pagamento di festività (per la festa dell'Unità di Italia e per il 25 Aprile Festa della Liberazione, che nell'anno 2011 ha coinciso con il Lunedì dell'Angelo);
- riconoscimento di indennità di disagio pasto.

Si riepiloga di seguito il costo delle parti variabili delle retribuzioni nell'anno 2011, valori in euro

Dati variabili retrib.	km/trasferte	reperibilità	straordinari	ind. Mensa	totale
<b>Avventizi</b>	<b>59.019,00</b>	<b>7.882,00</b>	<b>71.830,00</b>	<b>44.229,25</b>	<b>182.960,25</b>
<b>Operai fissi</b>	<b>159.035,00</b>	<b>48.472,00</b>	<b>88.887,72</b>	<b>52.713,88</b>	<b>349.108,60</b>
<b>Impiegati e Quadri</b>	<b>84.484,00</b>	<b>31.895,00</b>	<b>89.869,99</b>	<b>9.833,77</b>	<b>216.082,76</b>
<b>totale</b>	<b>302.538,00</b>	<b>88.249,00</b>	<b>250.587,71</b>	<b>106.776,90</b>	<b>748.151,61</b>

Si evidenzia che nel loro ammontare complessivo i costi in argomento si sono ridotti rispetto all'anno precedente; nel 2010 tali oneri sono stati pari ad € 806.000 contro € 748.000 del 2011 (- € 58.000 corrispondente ad una riduzione del 7,20%).

Questa economia è dovuta alla riduzione del costo di retribuzioni straordinarie di Quadri ed impiegati; l'anno 2010 è stato il primo anno dopo la fusione dei Consorzi ed ha richiesto un impegno straordinario di questa categoria di personale che nel 2011 si è leggermente ridimensionato.

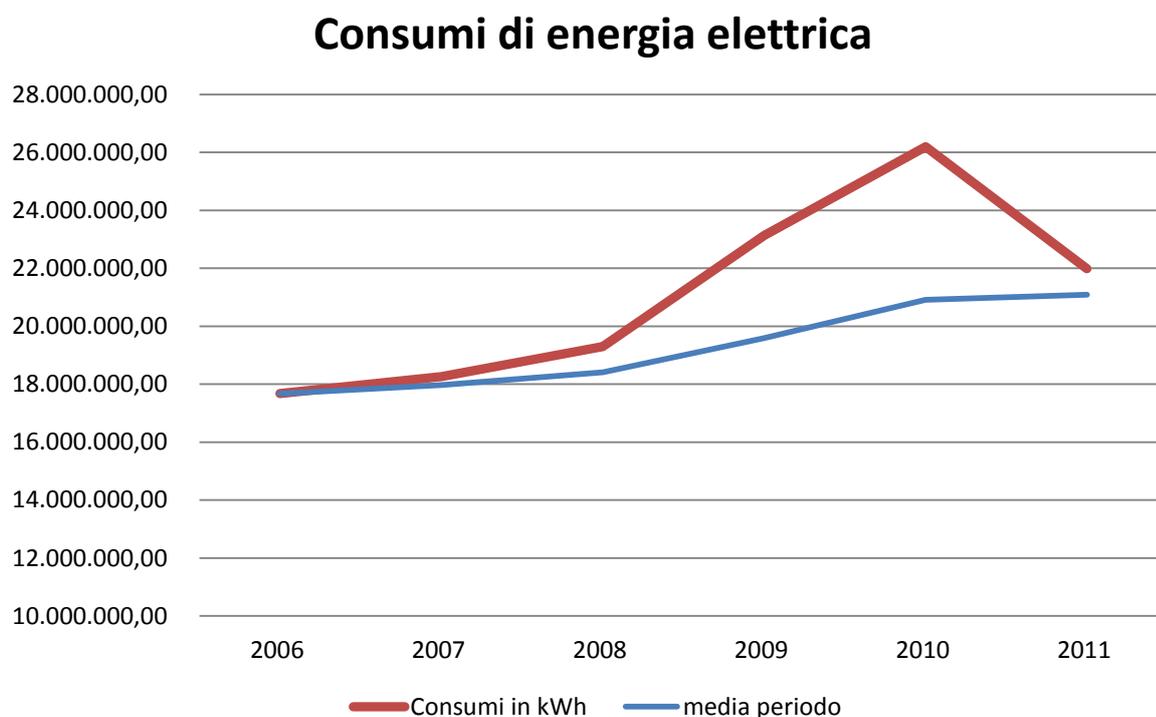
## COSTI DIRETTI

La voce maggiormente significativa dei costi diretti è quella relativa all'acquisto di energia elettrica.

Questo elemento di costo è direttamente connesso al funzionamento degli impianti idrovori.

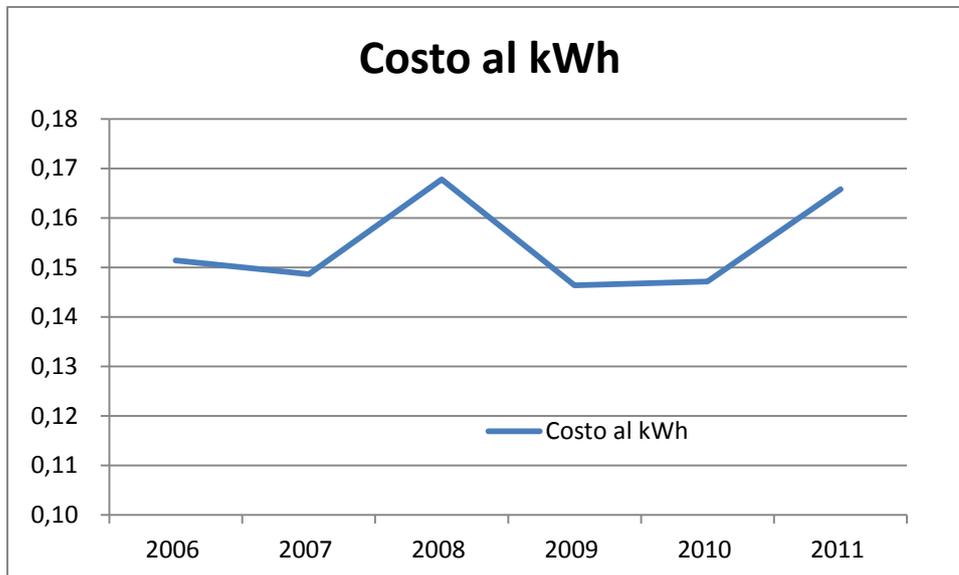
L'anno 2011 ha avuto caratteristiche di anno siccitoso con conseguenti elevati volumi pompati dagli impianti irrigui compensati da ridotti volumi sollevati dagli impianti di scolo.

Il consumo dell'anno 2011 è stato di circa 22 milioni di kWh, non molto superiore alla media del periodo 2006/2011 pari a 21 milioni di kWh.



Il trend è comunque in notevole crescita ed è opportuno prenderne atto per la predisposizione dei programmi per gli anni prossimi. Nel grafico riportato si evidenzia che nel triennio 2006-2008 la media dei consumi si è attestata intorno a 18 milioni di kWh mentre la media del periodo 2009-2011 è pari a 23,8 milioni di kWh

L'aumento delle tariffe, pari a circa il 13 %, deriva in gran parte dalla rideterminazione delle componenti tariffarie energetiche destinate al finanziamento degli incentivi per il fotovoltaico.



Questi due fattori combinati influiscono sensibilmente sulla “bolletta elettrica” che per l’anno corrente raggiungere il costo complessivo di € 3.643.000, superiore di € 443.000 rispetto al preventivo iniziale; tale importo è compensato da congruagli positivi derivanti da consumi di anni passati per € 109.000.

L’ottenimento di ribassi d’asta ha permesso di contenere i costi degli appalti di manutenzione, anche se in misura inferiore rispetto agli anni passati poiché i prezzi posti a base di appalto sono stati mantenuti invariati ormai da anni.

Si segnala che con l’anno 2011 è stata adottata la contabilità economica e patrimoniale, che sostituisce il precedente regime contabile di tipo finanziario.

Questo cambiamento non è una mera applicazione di norme tecniche di tenuta dei libri contabili, ma comporta un cambio di mentalità per far coincidere concretamente la programmazione con l’esecuzione dei lavori; in altri termini il bilancio deve “fotografare” l’esatto utilizzo di risorse consortili senza accantonamenti per lavori non eseguiti.

Si è posta in essere una rifasatura dei preventivi che produce per l’anno 2011 un effetto una-tantum di riduzione dei costi che erano previsti nell’anno e che si concretizzeranno nel 2012.

La gestione degli automezzi ha evidenziato maggiori costi per € 143.000, riconducibili al maggiore costo dei carburanti. Si fa presente che il costo medio del gasolio alla pompa è passato da € 1,30 di gennaio ad € 1,60 di luglio, con un incremento del 23%, dovuto all'effetto congiunto del maggiore prezzo del petrolio e dell'elevazione delle accise.

Altro elemento importante di tensione sui costi è rappresentato dai contributi versati ai Consorzi che gestiscono derivazioni di acqua.

Ci si riferisce al Consorzio di bonifica Burana, per l'alimentazione del sistema Burana Volano tramite l'impianto Pilastresi, ed il Consorzio di 2° grado per la gestione del Canale Emiliano-Romagnolo.

Il massiccio ricorso alla derivazione dal sistema Pilastresi (volume prelevato doppio rispetto al 2010) ha determinato un contributo al Consorzio di bonifica Burana di € 1.120.000 superiore al preventivo di € 220.000 (+24%).

Il rapporto con il CER evidenzia oneri per € 519.000, con supero rispetto alle previsioni di € 54.000 (+12%).

#### COSTI FUNZIONAMENTO UFFICI

Il consuntivo per questa tipologia di costi espone un importo di € 540.000, con un aumento di costi di € 25.000, pari al 5%, riconducibile ai costi per la fornitura di energia elettrica (+€ 16.000) e pulizia uffici (+€ 9.000).

#### FUNZIONAMENTO ORGANI CONSORTILI

Il costo degli organi consortili evidenzia costi di € 148.000 con una significativa economia rispetto al preventivo: € 42.000 in meno, pari al 22%.

Questa economia deriva principalmente dall'aggiornamento dei compensi di Presidente e Vice Presidente con riduzione degli emolumenti rispetto agli anni precedenti, approvato con deliberazioni n. 12-13-14 del Consiglio di Amministrazione del 23/05/2011.

Si è verificato inoltre che un Vice Presidente, in quanto amministratore di un ente locale, non percepisce alcun compenso.

Si rammenta che anche i restanti componenti del Comitato Amministrativo e del Consiglio di Amministrazione non sono remunerati con emolumenti ma solo con rimborsi chilometrici.

## ALTRI COSTI AMMINISTRATIVI

Per quanto attiene ad altri costi amministrativi, si prevede un aumento di € 140.000, che corrisponde a circa il 10%

I maggiori oneri sono pari ad € 158.000 e riguardano:

- spese legali + € 75.000
- assicurazioni + €83.000

parzialmente compensati da economie relative ai costi informatici per € 21.000.

Come meglio precisato nella sezione di questa nota integrativa relativa alle “Imposte e Tasse”, gravano sui costi di esercizio le spese per il contenzioso ICI sugli impianti idrovori.

Per quanto attiene alla voce “Assicurazioni” si prende atto che i rinnovi delle polizze relative alla Responsabilità Civile verso Terzi e della tutela del patrimonio immobiliare dell’Ente hanno comportato costi superiori al previsto (+ € 45.000; +24,7%).

Tali rinnovi hanno scontato l’andamento negativo delle sinistrosità dell’annata 2010 sia per quanto attiene a situazioni di allagamento (San Nicolò Medelana, Canale Verginese, Scolo Catena, ecc.) che per furti e danneggiamenti di strutture consortili.

Si sottolinea che le economie registrate sui costi informatici sono conseguenti principalmente al completamento dei piani di ammortamento di alcune strutture importanti dell’infrastruttura informatica dell’Ente.

Ci si riferisce in particolare ai computer centrali, usualmente denominati Server, che sono il fulcro dell’operatività dell’ente.

Il Consorzio Pianura di Ferrara ha acquisito le dotazioni dei Consorzi elementari ed ha in questi anni mantenuto in operatività i “server” ereditati, salvo acquisire un nuovo computer centrale per il funzionamento dei principali database.

Il fatto che questi fondamentali strumenti operativi siano stati in maggioranza interamente ammortizzati evidenzia che, per la loro età, costituiscono un fattore di rischio per il corretto funzionamento del sistema Consorzio.

Si tratta quindi di porre in essere nei prossimi esercizi una politica di rinnovamento di queste strumentazioni che non ripeta la struttura precedente ma che al contrario ripensi tale struttura in base alle nuove esigenze consortili e agli aggiornamenti tecnologici di questi tre anni.

## NUOVE OPERE CON FINANZIAMENTO PROPRIO

Nel preventivo 2011 era stato indicato in € 1.215.000 questa voce di costo del conto economico che rappresenta investimenti consortili su infrastrutture demaniali, finanziati con fondi di accantonamento.

E' stata condotta un'analisi dei costi reali che verranno sostenuti nell'esercizio che ha condotto alla riduzione degli stanziamenti per l'anno 2011 ad € 360.908.

Gli stanziamenti non utilizzati che sono stati trasferiti al bilancio di previsione 2012.

## IMPOSTE E TASSE

Questa voce di costo evidenzia un importo pari ad € 1.288.000 con un incremento di € 166.000 rispetto al preventivo.

Si chiarisce che sono stati imputati a costi:

- i risultati delle dichiarazioni fiscali e di iscrizioni a ruolo di imposte;
- un accantonamento per eventuali futuri accertamenti ICI o IRES relativi agli impianti demaniali in uso nel 2011 pari ad € 150.000

Il contenzioso ICI relativo agli impianti demaniali ha avuto origine nel corso dell'anno 2006 allorquando alcuni Comuni della Provincia di Ferrara hanno notificato ai Consorzi di Bonifica Ferraresi accertamenti per mancato pagamento dell'ICI per gli anni precedenti su impianti di bonifica e fabbricati di proprietà del Demanio, ma assegnati in gestione ai Consorzi.

Ad oggi il contenzioso è instaurato presso la Corte di Cassazione e si attende a breve il verdetto che stabilisca definitivamente se l'imposizione ICI sia dovuta sugli impianti demaniali.

I costi sostenuti e ipotizzabili sono di entità rilevante, dal 2001 in poi è stata versata una somma complessiva per ICI sugli impianti di € 170.000 a cui si aggiungono attualmente avvisi di accertamento non pagati dell'ordine di circa € 570.000 (che in caso di soccombenza saranno gravati di sovrattasse ed interessi).

Per quanto riguarda le spese legali ad oggi il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha sostenuto oneri per € 84.000, mentre le precedenti Amministrazioni hanno sopportato costi per € 92.000, per un totale complessivo di € 176.000

Vanno considerati inoltre i costi per l'impegno della struttura, sia amministrativa che tecnica, per la gestione del contenzioso.

## **RICAVI**

Gli elementi di tensione nei costi del conto economico trovano compensazione in maggiori ricavi.

La voce contributi consortili evidenzia un aumento di circa € 345.000 riconducibile all'incremento del gettito della contribuzione irrigua speciale per la maggiore estensione della coltura risicola.

La voce "Canoni per licenze e concessioni" espone un valore di ricavi previsti di € 717.000 con maggiori introiti per € 43.000 per effetto dell'aggiornamento dei canoni, che erano rimasti immutati da oltre un decennio, e per il rinnovo di concessioni scadute.

I contributi pubblici per attività corrente derivano da rapporti con Comuni del comprensorio e con l'Amministrazione Provinciale per lavori di reciproco interesse effettuati in convenzione.

Nell'anno 2011 questi ricavi sono previsti in € 155.000, con maggiori proventi per € 105.000.

I Proventi patrimoniali finanziari, che consistono principalmente negli interessi attivi sul conto di tesoreria, beneficiano di un aumento dei tassi di interesse (+ € 45.000).

Tra i proventi diversi si evidenziano rimborsi dal Consorzio di Burana, per € 38.000 per regolazione opere per conto CER e per € 11.000 per restituzione di parte del rimborso IVA sull'energia elettrica relativa all'anno 2006.

#### PROVENTI STRAORDINARI

Questa voce dei proventi del Conto Economico espone l'importo di € 719.000 con un aumento rilevante sia rispetto al preventivo originario ( + € 625.000) che rispetto al preventivo assestato ( + € 375.000).

In questo importo sono considerati gli importi relativi alle plusvalenze, alle sopravvenienze e alle insussistenze attive.

Con la definizione dello Stato Patrimoniale di apertura al 1/1/2011, gli importi impegnati con la contabilità finanziaria e non ancora concretizzati con fatture sono stati inseriti in uno specifico fondo di accantonamento.

Al 31/12/2011 è stata condotta una verifica capillare che ha evidenziato che parte di queste somme non sono più dovute in quanto i lavori si sono conclusi o sono stati imputati erroneamente sui costi di competenza dell'anno 2012.

Da questa verifica risulta che questi accantonamenti possono essere estinti, determinando un componente positivo di reddito di € 665.000,

#### UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI

Una voce significativa delle entrate della gestione economica del Consorzio è rappresentata dall'Utilizzo di Accantonamenti.

Nel preventivo 2011 questa voce era indicata in € 880.000 così declinata:

utilizzo fondo spese generali di lavori in concessione del Consorzio 1° Circondario per € 330.000;

utilizzo fondo spese generali di lavori in concessione del Consorzio 2° Circondario per € 550.000;

Negli anni passati i Consorzi ferraresi hanno accantonato in un fondo specifico le entrate derivanti dai rimborsi forfettari sui lavori in concessione di Stato e Regione a titolo di spese generali.

Questi rimborsi di importo variabile tra il 10 e il 14% sono riconosciuti per l'attività di progettazione, appalto, direzione, contabilità e collaudo dei lavori.

Quando tali attività vengono svolte con personale consortile, queste entrate possono essere accantonate in un fondo che viene utilizzato appunto per finanziare le spese consorziali relative.

Tenendo conto delle risultanze del Conto Economico l'utilizzo di tali accantonamenti si riduce ad € 537.000.

## **SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA**

### **ATTIVO**

#### **Immobilizzazioni**

##### **Immobilizzazioni materiali**

###### **Immobili**

Gli immobili di proprietà consortili, poiché rientrano nel patrimonio consortile da oltre 30 anni, sono stati valutati al valore ICI ovvero moltiplicando la rendita catastale al 31/12/2010, aumentata del 5%, per il coefficiente di patrimonializzazione (es 100 per le abitazioni).

E' escluso da questa modalità di calcolo dei valori il fabbricato di Via Laurenti, ora sede dell'Archivio del Consorzio, di recente acquisizione, che è valutato al costo di acquisto.

Per tutti i fabbricati in argomento, in considerazione del loro limitato valore in relazione all'effettivo valore commerciale non si procede ad ammortamenti

###### **Immobili in costruzione**

Nello Stato del Patrimonio è iscritto un valore di € 1.421.483,74 che corrisponde al costo storico cumulato per la realizzazione del Centro Operativo di Baura, in Comune di Ferrara.

Il Centro operativo in argomento è in corso di completamento, appena terminato verrà posto in ammortamento con l'aliquota prevista per i fabbricati (3%).

## **Altre immobilizzazioni**

Con l'avvio della contabilità economica e patrimoniale è stato costituito un elenco cespiti ammortizzabili derivante dalle situazioni provenienti dagli ex Consorzi soppressi e dalla gestione del Consorzio Pianura di Ferrara nel periodo 1/10/2009 – 31/12/2010.

Il Consorzio 1° Circondario e il Consorzio Pianura di Ferrara avevano una gestione cespiti ammortizzabili con caratteristiche analoghe a quelle adottate pertanto è stato possibile importare nel nuovo sistema i dati pregressi.

I valori sono riportati al costo storico con l'indicazione a rettifica indiretta del relativo fondo di ammortamento.

Gli altri Consorzi applicavano la contabilità finanziaria pura, con imputazione diretta dei costi di acquisto delle immobilizzazioni pertanto tali strumenti interamente ammortizzati non sono indicati nello Stato del Patrimonio

## **Immobilizzazioni immateriali**

Rientrano tra le immobilizzazioni immateriali:

- l'acquisto di software per il sistema informatico;
- l'iscrizione di costi capitalizzati

## **Acquisto di software**

Per questa voce valgono le stesse considerazioni esposte per le immobilizzazioni materiali;

## **Costi capitalizzati**

In questa voce dello Stato del Patrimonio sono indicati € 2.153.984 relativi ad interventi straordinari su infrastrutture demaniali (Reti di canali ed impianti) provenienti dalla gestione del Consorzio di Bonifica 2° Circondario.

Questa voce è al 31/12/2011, rettificata dal fondo di ammortamento pari ad € 1.348.003,40, assume un valore netto di € 805.980,60.

Poiché trattasi di costi sospesi soggetti ad ammortamento, provenienti da gestione pregresse, l'Amministrazione ha deciso di azzerarne il valore utilizzando allo scopo un fondo di accantonamento.

Questa operazione è motivata dalla volontà di rendere più leggibile e concreto lo Stato del Patrimonio, eliminando un costo patrimonializzato al quale non corrisponde un effettivo valore capitale e contemporaneamente depurando l'elenco dei fondi di accantonamento di somme effettivamente non disponibili, in quanto già utilizzate.

## Crediti

I crediti iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono riepilogati nello schema che segue:

	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2011</b>
<i>Crediti verso i contribuenti e concessionari</i>	<i>6.461.000</i>	<i>8.605.000</i>
<i>- a dedurre fondo perdite su riscoss.contr.</i>	<i>-3.494.000</i>	<i>-3.744.000</i>
<b>Crediti verso i contribuenti e concessionari netti</b>	<b>2.967.000</b>	<b>4.861.000</b>
<b>Crediti vs Enti del settore pubblico per lavori in concessione</b>	<b>7.094.000</b>	<b>6.743.000</b>
<b>Stati di avanzamento da emettere</b>		<b>2.272.000</b>
<b>Crediti verso il personale</b>	<b>0</b>	<b>2.000</b>
<b>Crediti verso ENPAIA TFR</b>	<b>8.105.000</b>	<b>7.857.000</b>
<b>Crediti diversi</b>	<b>1.350.000</b>	<b>392.000</b>
<b>Totale Crediti netti</b>	<b>19.516.000</b>	<b>22.127.000</b>

La riscossione dei contributi ha manifestato un rallentamento rispetto all'anno precedente con un conseguente aumento dei crediti verso i consorziati.

Per quanto attiene ai crediti verso gli enti concedenti e gli stati di avanzamento da emettere relativi ai lavori in concessione si pone in evidenza che si sono dilatati i tempi di recupero dagli enti concedenti.

Ciò comporta una crescente esposizione finanziaria solo parzialmente coperta dalla giacenza di anticipazioni sui lavori stessi (indicati tra i debiti a breve termine sotto la voce Enti c/anticipi).

Il credito verso l'ENPAIA per i TFR è conseguenza della convenzione in essere con l'istituto previdenziale, il quale a fronte di un contributo mensile garantisce il pagamento dei trattamenti di fine rapporto ai dipendenti del Consorzio.

## Titoli e partecipazioni

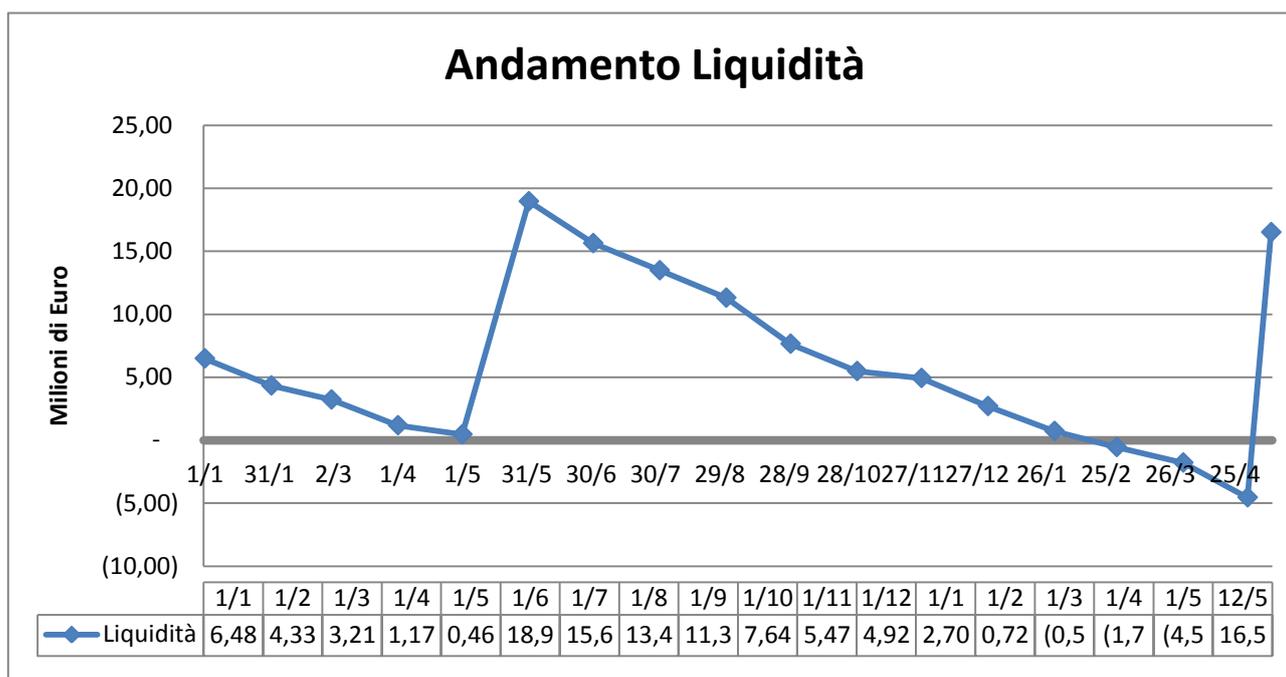
Il Consorzio possiede le seguenti partecipazioni:

DESCRIZIONE	Valore nominale/numero quote	Costo unitario	Costo compl. Di acquisto
PARTECIPAZIONE LEPIDA	1.000,00	1	1.000,00
PARTECIPAZIONE CEA	268,00	70	18.760,00
PARTECIPAZIONE PLURIMA	756,69	1	756,69
CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA			10.500,00
<b>TOTALE</b>			<b>31.016,69</b>

## Liquidità

La liquidità è interamente disponibile sul conto di cassa depositato presso il Cassiere Consorziale Cassa di Risparmio di Ferrara.

Il Suo andamento è conseguenza delle dinamiche composte delle restanti poste patrimoniali



## **PASSIVO**

### Debiti finanziari a lungo termine

Il Consorzio ha attualmente i seguenti mutui in essere:

Istituto mutuante	Data stipula	Importo stipulato	Importo residuo al 31/12/2011	Scadenza mutuo
CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA	06/07/2010	105.694,72	85.832,58	31/12/2017
CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA	12/01/2011	212.994,00	198.020,19	12/02/2023
Totale		318.688,72	283.852,77	

Come si evince dallo schema soprariportato l'importo dei mutui in essere è aumentato nell'anno 2010 per effetto del finanziamento della realizzazione dell'impianto fotovoltaico sul tetto del centro operativo del Torniano.

### Debiti a breve termine

<b>DEBITI NETTI</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2011</b>
Debiti vs.Erario e enti prev.	2.133.000	2.179.000
Conti Iva	0	-10.000
Debiti verso enti, associazioni	85.000	484.000
Enti c/anticipi	5.029.000	5.029.000
Agenti Riscossione c/anticipi	0	0
Debiti verso fornitori	3.235.000	4.319.000
Debiti verso dipendenti	225.000	389.000
Debiti diversi	0	187.000
<b>Totale debiti a breve termine</b>	<b>10.707.000</b>	<b>12.577.000</b>

Questa voce del passivo presenta variazioni normali.

Si evidenzia che al 31/12 la voce "Agenti Riscossione conto Anticipi" presenta il saldo a zero pertanto tutta l'anticipazione ricevuta sui contributi consortili è stata regolarmente restituita per intero.

### Fondi di Accantonamento

La voce fondi di accantonamento è suddivisa tra:

- Fondi per erogazioni per cessazione rapporto di lavoro: Fondi TFR e altre indennità equipollenti per complessivi 9.348.054,93; si rammenta che il Fondo TFR non è disponibile in consorzio ma è depositato presso ENPAIA, come già indicato nella voce dell'attivo che si riferisce ai crediti.
- Fondi rischi e spese, riepilogati nello schema che segue:

<b>Fondi disponibili</b>	
<b>Descrizione fondo</b>	<b>situazione al 31/12/2011</b>
Fondo per rinnovamento parco mezzi	205.585,87
Fondo spese legali	182.059,77
Fondo Energia elettrica	603.618,62
Fondo Derivazione	483.875,41
Fondo imprevisti	766.728,78
Fondo spese generali lavori in concessione	929.081,02
<b>Totale Fondi disponibili</b>	<b>3.170.949,47</b>
<b>Fondi vincolati</b>	
Fondo investimenti immobiliari	680.425,96
Fondo smelmamento Canale Burana	219.430,34
Fondo Imposte e Tasse	327.108,46
Fondo Delibere portate a nuovo da Finanziaria	-
Fondo per imposizione ICI su fabbr. Demaniali	150.000,00
<b>Totale Fondi vincolati</b>	<b>1.376.964,76</b>
<b>Fondi temporaneamente indisponibili</b>	
Fondo ricostituzione impianti	1.576.163,42
<b>Fondi immobilizzati</b>	
Fondo investimenti immob. 1' circ – BAURA	1.050.000,00
Fondo investimenti immob. 2' circ - ROVERETO	131.123,24
<b>Totale Fondi immobilizzati</b>	<b>1.181.123,24</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>7.305.200,89</b>

## **Considerazioni finali**

Si conferma infine che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa/Relazione di Gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del consorzio e corrisponde alle scritture contabili e si invita il Consiglio di Amministrazione ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2011 così come predisposto dal Comitato Amministrativo.

Per il Comitato Amministrativo

Il Presidente

Dr. Franco Dalle Vacche

